

Omelia nell'ordinazione episcopale del Padre (6-1-1995)

Riportiamo il testo dell'Omelia di Giovanni Paolo II pronunciata il 6 gennaio, solennità dell'Epifania e giorno dell'ordinazione episcopale di mons. Javier Echevarría.

06/01/1995

Oggi a questa spirituale catena dei successori degli Apostoli venite aggiunti voi, *che qui avete recato i*

vostri doni: il dono della vostra umanità, il dono della vocazione, il dono del sacerdozio, il dono del servizio. La rivelazione della verità sull'uomo, riaffermata dal Vaticano II, che egli cioè realizza se stesso solamente mediante il dono sincero di sé, vi ha guidato sulla via della vocazione sacerdotale ed episcopale. Oggi siete venuti qui con questi doni. Nella vostra venuta si compie la profezia di Isaia sulle nazioni, le quali, in cerca della luce, camminano verso Gerusalemme. *Voi recate le ricchezze delle vostre nazioni* per deporle ai piedi della Santa Famiglia. E proprio mentre compite questo gesto, voi stessi ricevete un dono nuovo: il dono del pieno servizio pastorale nella Chiesa di Dio, l'Episcopato nel quale continua e costantemente si prolunga la missione apostolica nella Chiesa.

Partite, dunque, come i Magi d'Oriente, arricchiti dal dono di Dio,

e recatelo là dove il servizio ecclesiale vi chiama. Recalo in Panamá, Mons. Bruno Musarò, Nunzio Apostolico in quel Paese in cui si congiungono il nord e il sud del Continente americano. Tu, Mons. Petko Christov, Vescovo di Nicopoli, recalo in Bulgaria, perché verità e libertà maturino là dove troppo a lungo vi è stata oppressione. Tu, Mons. Antonio Napoletano, Vescovo di Sessa Aurunca, lo recherai nel Meridione d'Italia, dove un'antica tradizione cristiana attende una nuova evangelizzazione. Porta il tuo dono, Mons. Zacharias Jimenez, Vescovo di Pagadian, nelle Filippine, che mi appresto a visitare per gettare un ponte verso le nuove generazioni dell'Asia. Recalo negli Stati Uniti d'America, Mons. Raymond Leo Burke, Vescovo di La Crosse, così che in quella terra possano essere rinvigorite le radici evangeliche.

Tu, Mons. Javier Echevarría Rodríguez, Prelato della Prelatura personale della Santa Croce e dell'Opus Dei, diffondilo come pegno di rinnovata testimonianza in ogni ambiente di vita. Nel moderno areopago dei mezzi di comunicazione lo recherai tu, Mons. Pierfranco Pastore, che da anni svolgi il tuo apprezzato servizio quale Segretario del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali. E tu Mons. Stanisław Szyrokoradiuk, Ausiliare del Vescovo di Zytomir, portalo in Ucraina, perché sia seme di piena unità tra ortodossi e cattolici. Voi, infine, Mons. Paweł Cieslik e Mons. Stefan Regmunt, Ausiliari rispettivamente del Vescovo di Koszalin-Kolobrzeg e di quello di Legnica, recate il dono di Dio in Polonia, come degni ministri di quella amata Chiesa.

Carissimi e venerati Fratelli, siate fedeli testimoni della Verità,

testimoni della divina Epifania! Questa Verità, attraverso il dono sincero della vostra vita, parli agli uomini, indichi loro il cammino verso quella luce che rifulse a Betlemme, verso quella luce che è Cristo.

Per leggere il testo completo dell'omelia clicca [qui](#)

pdf | documento generato automaticamente da <https://opusdei.org/it/article/omelia-nellordinazione-episcopale-del-padre-6-1-1995/> (23/02/2026)